

→ **Sull'affaire** isola caraibica un'interrogazione del Pd: il governo venga a riferire in aula

→ **Interrogativo** Chi ha deciso e su quali basi la cancellazione del debito al paradiso fiscale?

Caso Antigua Palazzo Chigi chiuso in un silenzio totale

Il silenzio tombale di Palazzo Chigi, della Farnesina e del ministero dell'Economia. La denuncia delle opposizioni, Pd, Italia dei valori, Radicali...L'inchiesta dell'Unità sul «lodo Antigua» irrompe in Parlamento...

UMBERTO DE GIOVANNANGELI
ROMA

Un silenzio tombale. Imbarazzato. Inquietante. Il «muro del silenzio» unisce Palazzo Chigi, la Farnesina, il ministero dell'Economia. I silenzi del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Carlo Giovanardi, del ministro degli Esteri, Franco Frattini, del ministro dell'Economia, Giulio Tremonti. Quei silenzi sono un'ammissione. Di colpevolezza. I documenti riportati nei giorni scorsi da l'Unità danno conto delle falsità governative in merito alle ragioni della cancellazione del debito al paradiso fiscale di Antigua da parte dell'Italia. Una denuncia raccolta dalle opposizioni.

SILENZI TOMBALI

La stampa smentisce quanto dichiarato da Giovanardi in aula sulla villa di Antigua di Berlusconi, il ministro Frattini venga a chiarire in Parlamento: lo dice la vicepresidente dei deputati Pd Rosa Villecco Calipari. La vicepresidente dei deputati che è la prima firmataria (insieme a Maran, Tempestini, Pistelli e Sarubbi) dell'interrogazione a risposta immediata indirizzata ai ministri Frattini e Tremonti nella quale si chiede di chiarire davvero il caso Antigua. «Giovanardi ha mentito? Venga in aula - sostiene la deputata - il ministro degli Esteri Frattini e dica qual è la verità sul caso Antigua il paradiso

so fiscale dove ha sede la villa del presidente del Consiglio e alla quale l'Italia ha condonato il debito classificandola, senza che nessuno ne sappia il perché e in base a quale atto, tra i Paesi in via di sviluppo. Notizie stampa confermano, con tanto di atti, le nostre perplessità su una politica estera dominata dagli interessi di Berlusconi - dice la vicepresidente dei deputati Democratici - - Giovanardi ha fatto capire a Montecitorio che la cancellazione del debito ad Antigua è stata decisa da Frattini e Tremonti. Il primo avrebbe fornito una lista con l'isola caraibica tra le nazioni estere che avrebbero i redditi più bassi del mondo e il secondo l'avrebbe inserita in una white list. Dal quotidiano l'Unità leggiamo che Antigua non è menzionata negli accordi bilaterali con i Paesi altamente indebitati, ma è tra quelli della black list (regime fiscale privilegiato)». «E allora? Il sottosegretario Giovanardi ha mentito al Parlamento? - domanda Calipari - Il mancato inserimento di un accordo a noi sconosciuto nelle relazioni annuali sullo stato di attuazione della legge 209 è gravissimo da qualsiasi punto di vista. Ma è ancor più grave il taglio di 143 milioni alla Cooperazione in Finanziaria e il 50% di fondi in meno per le Ong. Noi, come loro, siamo pronti a dare battaglia. Per la verità e perché le risorse del nostro Paese vadano davvero ai poveri e non agli amici degli amici».

GIOVANARDI CHIARISCA

Giovanardi risponda su quanto rivelato dall'Unità e il Parlamento affronti la questione, incalza Matteo Mecacci, deputato Radicale, a proposito della villa di Antigua di Silvio Berlusconi. «Se quanto contestato oggi (ieri, ndr) da l'Unità al Sottosegretario Giovanardi rispetto alla cancellazione del



«Il condominio» di Antigua, la nuova villa di Berlusconi

debito dell'Italia nei confronti di Antigua non fosse smentito carte alla mano - sostiene Mecacci - ci troveremmo di fronte a una vicenda poco chiara di possibile commistione tra affari privati del Presidente del Consiglio e la politica estera dell'Italia; un Paese che,

Bufale

Dopo le cantonate di Giovanardi, gli «omissis» di ministri...

nonostante abbia una classe dirigente tra le più corrotte - come testimoniano le classifiche di Transparency International sulla corruzione nel mondo - è pure sempre tra i fondatori dell'Unione Europea e membro del G8». «Più in generale, ritengo ormai maturo il tempo che il Parlamento approfondisca quali siano i rapporti tra alcune scelte di politica estera molto dubbie del nostro Paese - a partire da quella di avere rapporti politici privilegiati con alcuni regimi autoritari - e le conseguenti scelte di cosiddetta «diplomazia commerciale» che, evidentemente, possono chiamare in causa, non solo le importanti commesse (legittime) a favore dei pochi grandi gruppi pubblici o privati rima-

sti del nostro Paese, ma che possono coinvolgere anche altri interessi privati di cui si sa molto poco e sui quali il Governo è tenuto a fornire la massima trasparenza, a partire naturalmente dal Presidente del Consiglio». Durissima è anche la presa di posizione dell'Italia dei valori: «Giovanardi non ha chiarito un bel niente sulla vicenda di Antigua. Non solo; con tutta probabilità ha mentito sul condono di 160 milioni di euro ad Antigua e sull'inserimento del paradiso fiscale nella White List. In questo caso dovrebbe dimettersi immediatamente. Mentire al Parlamento è un atto gravissimo che offende le istituzioni e viola i più elementari principi della democrazia. Su questa vicenda si deve ancora fare piena luce, sono ancora troppi i punti oscuri. C'è il sospetto che il confine tra interessi privati di Berlusconi e suo ruolo istituzionale sia troppo labile», afferma il presidente del gruppo Idv alla Camera Massimo Donadi commentando quanto scritto da l'Unità. Il «lodo Antigua» resta senza spiegazioni. Chi ha deciso e su quali basi la cancellazione del debito al paradiso (fiscale) caraibico? E da cosa nasce la cantonata del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio? E il ministro Tremonti davvero non ha nulla da chiarire? ♦